



2023

# BILANCIO

## Sintesi



# Bilancio 2023

## sintesi

## Stato Patrimoniale Attivo

VOCI DELL'ATTIVO		31/12/2023	31/12/2022
10.	Cassa e disponibilità liquide	60.501.754	48.090.128
20.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	3.065.593	3.101.113
	a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
	b) attività finanziarie designate al fair value	193.137	220.978
	c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	2.872.456	2.880.135
30.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	90.162.493	119.283.535
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	774.976.032	876.608.834
	a) crediti verso banche	10.663.911	11.217.861
	b) crediti verso clientela	764.312.121	865.390.973
50.	Derivati di copertura	32	-
70.	Partecipazioni	303.628	304.215
80.	Attività materiali	13.604.725	15.437.962
90.	Attività immateriali	132.180	140.762
	di cui:		
	- avviamento	-	-
100.	Attività fiscali	6.626.054	9.438.448
	a) correnti	599.416	850.560
	b) anticipate	6.026.638	8.587.888
120.	Altre attività	32.152.088	22.523.627
	<b>Totale dell'attivo</b>	<b>981.524.579</b>	<b>1.094.928.624</b>

## Stato Patrimoniale Passivo

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO		31/12/2023	31/12/2022
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	882.854.901	1.009.118.689
	a) debiti verso banche	88.590.976	185.921.957
	b) debiti verso clientela	705.879.002	788.088.882
	c) titoli in circolazione	88.384.923	35.107.850
20.	Passività finanziarie di negoziazione	8.553	6.863
40.	Derivati di copertura	45.306	206.918
60.	Passività fiscali	167.737	132.110
	a) correnti	23.538	78.628
	b) differite	144.199	53.482
80.	Altre passività	8.412.905	6.873.831
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	840.676	916.694
100.	Fondi per rischi e oneri	3.537.968	3.455.736
	a) impegni e garanzie rilasciate	2.125.267	1.999.978
	b) quiescenza e obblighi simili	-	-
	c) altri fondi per rischi e oneri	1.412.701	1.455.758
110.	Riserve da valutazione	(784.332)	(4.299.332)
130.	Strumenti di capitale	2.000.000	2.000.000
140.	Riserve	74.748.908	69.124.943
150.	Sovrapprezzi di emissione	971.317	925.867
160.	Capitale	32.474	49.846
180.	Utile d'esercizio	8.688.166	6.416.459
<b>Totale del passivo del patrimonio netto</b>		<b>981.524.579</b>	<b>1.094.928.624</b>

## Conto Economico

VOCI		31/12/2023	31/12/2022
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	38.757.415	21.637.300
	di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	38.770.069	21.319.330
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(8.566.643)	(2.480.959)
<b>30.</b>	<b>Margine di interesse</b>	<b>30.190.772</b>	<b>19.156.341</b>
40.	Commissioni attive	8.589.465	8.275.767
50.	Commissioni passive	(933.088)	(990.780)
<b>60.</b>	<b>Commissioni nette</b>	<b>7.656.377</b>	<b>7.284.987</b>
70.	Dividendi e proventi simili	293.289	294.686
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	15.584	49.200
90.	Risultato netto dell'attività di copertura	22.020	257.698
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	(10.180.894)	1.564.877
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(7.063.383)	1.673.095
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(3.117.511)	(108.218)
	c) passività finanziarie	-	-
110.	Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	106.684	(516.146)
	a) attività e passività finanziarie designate al fair value	6.105	(24.589)
	b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	100.579	(491.557)
<b>120.</b>	<b>Margine di intermediazione</b>	<b>28.103.832</b>	<b>28.091.643</b>
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	(14.798)	(4.298.347)
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(15.369)	(4.292.209)
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	571	(6.138)
140.	Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	(25.656)	4.045
<b>150.</b>	<b>Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>28.063.378</b>	<b>23.797.341</b>
160.	Spese amministrative:	(18.041.686)	(16.900.379)
	a) spese per il personale	(10.229.375)	(9.468.957)
	b) altre spese amministrative	(7.812.311)	(7.431.422)
170.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(169.258)	(86.800)
	a) impegni e garanzie rilasciate	(152.658)	113.200
	b) altri accantonamenti netti	(16.600)	(200.000)
180.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(1.214.548)	(1.196.642)
190.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(11.631)	(12.297)
200.	Altri oneri/proventi di gestione	1.594.142	1.557.007
<b>210.</b>	<b>Costi operativi</b>	<b>(17.842.981)</b>	<b>(16.639.111)</b>
220.	Utili (Perdite) delle partecipazioni	(587)	-
250.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	(234.995)	(8.177)
<b>260.</b>	<b>Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>9.984.815</b>	<b>7.150.053</b>
270.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(1.296.649)	(733.594)
<b>280.</b>	<b>Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>8.688.166</b>	<b>6.416.459</b>
<b>300.</b>	<b>Utile d'esercizio</b>	<b>8.688.166</b>	<b>6.416.459</b>

## Proposta di destinazione dell'utile

L'utile d'esercizio ammonta a **8.688.166 Euro**

Si propone all'Assemblea di procedere alla seguente ripartizione:

Destinazione	
1. Alla riserva legale, di cui all'art. 53, comma 1. lettera a) dello Statuto (pari almeno al 70 % degli utili netti annuali)	7.427.521
2. Ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione pari al 3% degli utili netti annuali, di cui all'art. 53 comma 1. lettera b) dello Statuto	260.645
3. Ai fini di beneficenza o mutualità	1.000.000

La riserva legale indicata al punto 1. contiene un ammontare pari a 2.543.815,43 euro riferibile all'imposta extraprofiti art.26 D.L. n.104/2023, soggetto a specifici vincoli di distribuibilità.

## Andamento della gestione della Banca

### Indicatori di performance della Banca

Si riportano nel seguito i principali indicatori di performance e di rischiosità in riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

#### Indicatori di performance<sup>1</sup>

INDICI	31/12/2023	31/12/2022	Variazione %
<b>INDICI DI STRUTTURA</b>			
Crediti verso clientela / Totale Attivo	56,18 %	52,85 %	6,30%
Raccolta diretta / Totale Attivo	80,92 %	75,18 %	7,63%
Patrimonio Netto / Totale Attivo	8,73 %	6,78 %	28,75%
Patrimonio netto / Impieghi lordi	9,89 %	7,44 %	32,99%
Patrimonio netto / Raccolta diretta da clientela	10,78 %	9,02 %	19,62%
Impieghi netti/Depositi	69,41 %	70,30 %	(1,26%)
<b>INDICI DI REDDITIVITÀ</b>			
Utile netto / Patrimonio netto (ROE)	10,14 %	8,65 %	17,32%
Utile netto / Totale Attivo (ROA)	0,89 %	0,59 %	51,05%
Cost to income ratio (Costi operativi/margine di intermediazione)	63,49 %	59,23 %	7,19%
Margine di interesse / Margine di intermediazione	107,43 %	68,19 %	57,53%
<b>INDICI DI RISCHIOSITÀ</b>			
Sofferenze nette / Crediti netti verso clientela	0 %	0,26 %	(100,00%)
Altri crediti deteriorati / Crediti netti verso clientela	0,03 %	0,74 %	(95,91%)
Rettifiche di valore su sofferenze / Sofferenze lorde	100,00 %	82,74 %	20,87%
Rettifiche di valore su altri crediti deteriorati/altri crediti deteriorati lordi	98,71 %	78,04 %	26,49%
Rettifiche di valore su crediti in bonis/Crediti lordi in bonis	0,81 %	0,64 %	26,44%
<b>INDICI DI PRODUTTIVITÀ</b>			
Margine di intermediazione per dipendente	254.794	255.611	(0,32%)
Spese del personale dipendente	88.727	82.646	7,36%

La tabella precedente riporta alcuni indici che verranno ripresi nelle note di commento sull'andamento della gestione della Banca e degli aggregati di bilancio.

Il contesto in cui ha operato la Banca nel 2023 è stato caratterizzato da incertezze geo-politiche determinate dal prolungamento del conflitto Russia-Ucraina, nuove tensioni determinate dal conflitto israelo-palestinese ed instabilità in Medio Oriente.

Nel corso dell'esercizio la politica di contenimento dell'inflazione ha comportato un significativo incremento dei tassi di interesse. Le politiche restrittive della Banca Centrale Europea hanno avuto impatti sulle dinamiche e sul rischio di credito.

<sup>1</sup> I crediti verso la clientela includono i finanziamenti e le anticipazioni alla clientela al costo ammortizzato e al fair value, differiscono quindi dalle esposizioni verso la clientela rappresentate negli schemi di bilancio.



## Risultati Economici

### Conto economico riclassificato<sup>2</sup>

(Importi in migliaia di Euro)	31/12/2022	31/12/2021	Variazione	Variazione %
Interessi netti	19.156	16.469	2.688	16,32%
Commissioni nette	7.285	6.780	505	7,46%
Risultato netto delle attività e passività in portafoglio	1.356	4.524	(3.168)	(70,03%)
Dividendi e proventi simili	295	245	49	20,09%
<b>Proventi operativi netti</b>	<b>28.092</b>	<b>28.017</b>	<b>74</b>	<b>0,26%</b>
Spese del personale	(9.469)	(8.648)	(821)	9,50%
Altre spese amministrative	(7.431)	(7.340)	(91)	1,24%
Ammortamenti operativi	(1.209)	(1.168)	(41)	3,53%
Rettifiche/ripresе di valore nette per rischio di credito	(4.294)	(7.297)	3.003	(41,15%)
<b>Oneri operativi</b>	<b>(22.404)</b>	<b>(24.452)</b>	<b>2.049</b>	<b>(8,38%)</b>
<b>Risultato della gestione operativa</b>	<b>5.688</b>	<b>3.565</b>	<b>2.123</b>	<b>59,55%</b>
Altri accantonamenti netti e rettifiche di valore nette su altre attività	(87)	(834)	747	(89,59%)
Altri proventi (oneri) netti	1.557	1.544	13	0,87%
Utili (Perdite) dalla cessione di investimenti e partecipazioni	(8)	(90)	82	(90,91%)
<b>Risultato corrente lordo</b>	<b>7.150</b>	<b>4.185</b>	<b>2.965</b>	<b>70,85%</b>
Imposte sul reddito	(734)	(486)	(247)	50,89%
Utili (Perdite) delle attività operative cessate al netto delle imposte	-	-	-	-
<b>Risultato Netto</b>	<b>6.416</b>	<b>3.699</b>	<b>2.718</b>	<b>73,47%</b>

### Margine di interesse

(Importi in migliaia di Euro)	31/12/2023	31/12/2022	Variazione	Variazione %
Interessi attivi e proventi assimilati	38.757	21.637	17.120	79,12%
<i>di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo</i>	38.770	21.319	17.451	81,85%
Interessi passivi e oneri assimilati	(8.567)	(2.481)	(6.086)	245,30%
<b>Margine di interesse</b>	<b>30.191</b>	<b>19.156</b>	<b>11.034</b>	<b>57,60%</b>

Il margine di interesse conseguito nell'esercizio 2023 ammonta a 30.191 migliaia di Euro, con un incremento, rispetto all'esercizio precedente, di 11.034 migliaia di Euro (+ 57,60%), favorito dal significativo aumento dei tassi di interesse.

Gli interessi attivi sono esposti per 38.757 migliaia di Euro, percepiti principalmente su finanziamenti a clientela (27.055 migliaia di Euro), su titoli di debito detenuti in portafoglio di proprietà (8.715 migliaia di Euro), su rapporti con istituzioni creditizie (1.976 migliaia di Euro), su crediti d'imposta "Bonus fiscale" acquisiti dalla clientela (1.019 migliaia di Euro).

Come riportato in tabella, gli interessi attivi sono prevalentemente determinati sulla base del tasso di interesse effettivo ed includono quelli dovuti al trascorrere del tempo relativi a crediti deteriorati.

Gli interessi passivi ammontano a 8.567 migliaia di Euro, corrisposti principalmente sulla raccolta diretta da clientela a breve termine (conti correnti e depositi a risparmio), per 4.277 migliaia di Euro, su rapporti con istituzioni creditizie,

<sup>2</sup> Al fine di fornire una migliore rappresentazione gestionale dei risultati, i dati economici riclassificati differiscono dagli schemi di Banca d'Italia.

prevalentemente per operazioni di rifinanziamento tramite l'Eurosistema facenti parte del programma TLTRO-III con capofila Cassa Centrale Banca, per 2.907 migliaia di Euro e su strumenti di risparmio a medio/lungo termine, per 1.368 migliaia di Euro.

## Margine di intermediazione

(Importi in migliaia di Euro)	31/12/2023	31/12/2022	Variazione	Variazione %
Interessi netti	30.191	19.156	11.034	57,60%
Commissione nette	7.656	7.285	371	5,10%
Dividendi e proventi simili	293	295	(1)	(0,47%)
Risultato netto dell'attività di negoziazione	16	49	(34)	(68,33%)
Risultato netto dell'attività di copertura	22	258	(236)	(91,46%)
Utili (perdite) da cessione o riacquisto di attività e passività finanziarie	(10.181)	1.565	(11.746)	(750,59%)
Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	107	(516)	623	(120,67%)
<b>Margine di intermediazione</b>	<b>28.104</b>	<b>28.092</b>	<b>12</b>	<b>0,04%</b>

Il margine di intermediazione è esposto per 28.104 migliaia di Euro, pressochè in linea con l'esercizio precedente.

E' composto:

- dal margine di interesse, per 30.191 migliaia di Euro. Il rapporto rispetto al margine di intermediazione, come riportato nella tabella degli indicatori, è pari a 107,43% (a fine 2022 68,19%);
- dalle commissioni nette, da servizi, per 7.656 migliaia di Euro. Le commissioni attive (8.589 migliaia di Euro) sono percepite principalmente sui servizi di pagamento (tenuta conto, carte di debito/credito, bonifici, gestione POS) per 3.746 migliaia di Euro, sulla distribuzione di servizi di terzi (assicurativi e previdenziali, credito al consumo, contratti di leasing, risparmio gestito) per 1.735 migliaia di Euro, su operazioni di finanziamento a clientela per 1.637 migliaia di Euro, su intermediazione finanziaria (collocamento titoli in emissione e quote OICR, raccolta ordini) per 987 migliaia di Euro, su garanzie rilasciate per 265 migliaia di Euro. Rispetto al dato del precedente esercizio (8.276 migliaia di Euro), l'incremento ha riguardato prevalentemente le commissioni attive sulla operatività in strumenti finanziari. Rispetto al margine di intermediazione le commissioni nette rappresentano il 27,24% (a fine 2022 25,93%);
- dai dividendi e proventi simili, per 293 migliaia di Euro, incassati prevalentemente da Cassa Centrale Banca;
- dal risultato netto dell'attività di negoziazione, per 16 migliaia di Euro, determinato da utili/perdite da negoziazione di valute e da variazioni di fair value di derivati finanziari in fair value option, a copertura del rischio di tasso di interesse su mutui a tasso fisso erogati alla clientela;
- dal risultato netto dell'attività di copertura, per 22 migliaia di Euro, risultante dalle variazioni di fair value di contratti derivati in hedge accounting, per il rischio di tasso di interesse su finanziamenti a tasso fisso erogati alla clientela. I mutui oggetto di copertura sono classificati al costo ammortizzato, ma con la rilevazione a conto economico delle variazioni di fair value, che concorrono al risultato netto di copertura;
- da utili/perdite da cessione o riacquisto di attività e passività finanziarie, con sbilancio negativo esposto per 10.181 migliaia di Euro. Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati disinvestimenti nel portafoglio di proprietà, su titoli di Amministrazione pubbliche, con iscrizione a bilancio di perdite per 10.323 migliaia di Euro. Sono stati ceduti crediti deteriorati, con iscrizione di utili per 142 migliaia di Euro;
- dal risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico, per 107 migliaia di Euro. La voce accoglie le variazioni di fair value delle attività finanziarie designate al fair value, mutui a tasso fisso oggetto di copertura mediante contratti derivati in fair value option, delle attività finanziarie obbligatoriamente al fair value, prevalentemente del finanziamento per l'adesione al Sistema di tutela istituzionale (IPS), quale banca aderente al Gruppo Bancario Cooperativo Cassa Centrale Banca. Le attività di riferimento sono esposte a voce 20 dell'Attivo di Stato Patrimoniale.

## Costi operativi

(Importi in migliaia di Euro)	31/12/2023	31/12/2022	Variazione	Variazione %
Spese amministrative:	18.042	16.900	1.141	6,75%
- Spese per il personale	10.229	9.469	760	8,03%
- Altre spese amministrative	7.812	7.431	381	5,13%
Ammortamenti operativi	1.226	1.209	17	1,43%
Altri accantonamenti (escluse rettifiche per rischio di credito)	169	87	82	95,00%
- di cui su impegni e garanzie	153	(113)	266	(234,86%)
Altri oneri/proventi di gestione	(1.594)	(1.557)	(37)	2,39%
<b>Costi operativi</b>	<b>17.843</b>	<b>16.639</b>	<b>1.204</b>	<b>7,24%</b>

I costi operativi al 31 dicembre 2023 sono esposti per 17.843 migliaia di Euro, con un incremento rispetto all'esercizio precedente di 1.204 migliaia di Euro (+ 7,24%).

Sono costituiti:

- da spese amministrative, per 18.042 migliaia di Euro, in aumento rispetto a fine 2022 per 1.141 migliaia di Euro (+ 6,75%). Le spese per il personale, 10.229 migliaia di Euro, ne rappresentano il 56,70%, con un incremento, rispetto all'esercizio precedente, di 760 migliaia di Euro. Sono costituite, riprendendo i dati proposti dalla nota integrativa, da oneri per competenze retributive per 6.549 migliaia di Euro, oneri sociali (INPS, INAIL) per 1.580 migliaia di Euro, oneri per accantonamenti al fondo trattamento fine rapporto e per fondi previdenziali complementari per 775 migliaia di Euro, spese per lavoro interinale e collaborazioni per 77 migliaia di Euro, oneri per incentivi all'esodo per 461 migliaia di Euro, spese assicurative per 135 migliaia di Euro, spese per buoni pasto per 162 migliaia di Euro, spese di formazione per 48 migliaia di Euro, oneri per competenze amministratori e sindaci per 366 migliaia di Euro. L'incremento è riconducibile, prevalentemente, all'accantonamento di competenza dell'esercizio per oneri di incentivo all'esodo. Rispetto al margine di intermediazione le spese per il personale rappresentano il 36,40% (a fine esercizio 2022 33,71%). Le altre spese amministrative sono esposte per 7.812 migliaia di Euro, con un aumento, rispetto a fine 2022, di 381 migliaia di Euro. Sono costituite, come esposto in tabella di nota integrativa, da spese ICT per 1.347 migliaia di Euro, tasse e tributi per 1.726 migliaia di Euro (prevalentemente imposte di bollo su estratti conto corrente e rendicontazioni inviati alla clientela, con recupero dalla medesima esposto fra gli altri proventi di gestione), spese per consulenze e servizi professionali per 523 migliaia di Euro, spese per pubblicità e rappresentanza per 141 migliaia di Euro, spese per recupero crediti per 85 migliaia di Euro, spese per canoni/manutenzioni per 212 migliaia di Euro, altre spese amministrative per 3.778 migliaia di Euro (prevalentemente oneri di contribuzione ai Fondi di Garanzia, premi assicurativi, cancelleria, utenze, spese postali, trasporto valori, contributi associativi, eventi societari, rimborso spese al personale dipendente, spese adesione Gruppo IVA Cassa Centrale Banca). L'incremento delle altre spese amministrative, nel corso dell'esercizio, si è verificato in questa voce residuale, in particolare negli oneri di contribuzione ai fondi di risoluzione ed ai sistemi di garanzia dei depositi, per Euro 839 migliaia di Euro (647 migliaia di Euro a fine 2022), nonché in altre spese quali quelle sostenute per eventi societari;
- da ammortamenti operativi, pressochè in linea con il dato dell'esercizio precedente, per 1.226 migliaia di Euro, quali rettifiche di valore su attività materiali ad uso funzionale (terreni, immobili, impianti ed attrezzature, mobili ed arredamento), di proprietà per 996 migliaia di Euro, quali diritti d'uso secondo quanto previsto dal principio contabile IFRS16 (su unità immobiliari in locazione adibite a filiali e ATM e su attrezzature) per 221 migliaia di Euro, nonché su attività immateriali (contratti pluriennali/software) per 12 migliaia di Euro. Gli ammortamenti sono esposti alle voci 180 e 190 del Conto Economico;
- da altri accantonamenti, per 169 migliaia di Euro. La voce espone le rettifiche di valore, al netto delle riprese, su esposizioni fuori bilancio (garanzie rilasciate, impegni, margini), determinate secondo il modello di impairment ai sensi del principio contabile IFRS9, compreso l'adeguamento, di competenza dell'esercizio, della passività nei

confronti del Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo, per un totale di 153 migliaia di Euro. Alla medesima voce vengono rilevati gli accantonamenti, di competenza dell'esercizio, ad altri fondi rischi, quali il fondo per competenze da liquidare al personale dipendente e il fondo per controversie legali, al netto delle riattribuzioni a conto economico nel caso di eccedenze non utilizzate per la finalità per cui il fondo era stato costituito, per 16 migliaia di Euro. Rispetto all'esercizio precedente gli accantonamenti netti sono aumentati di 82 migliaia di Euro, per maggiori rettifiche su impegni e garanzie, in particolare deteriorati;

- da altri oneri/proventi di gestione per 1.594 migliaia di Euro, in linea rispetto all'esercizio precedente, quale sbilancio positivo fra i proventi esposti per 1.739 migliaia di Euro, prevalentemente da recupero imposta di bollo su estratti conto corrente e rendicontazioni alla clientela citata nelle note a commento delle spese amministrative, ed oneri (145 migliaia di Euro), comprensivi degli ammortamenti per migliorie su beni di terzi detenuti in locazione.

Rispetto al margine di interesse, i costi operative rappresentano il 59,10% (a fine 2022 86,86%), rispetto al margine di intermediazione il 63,49% (al 31 dicembre 2022 59,23%).

## Risultato corrente lordo

(Importi in migliaia di Euro)	31/12/2023	31/12/2022	Variazione	Variazione %
Margine di intermediazione	28.104	28.092	12	0,04%
Costi operativi	(17.843)	(16.639)	(1.204)	7,24%
Rettifiche di valore nette per rischio di credito	(15)	(4.298)	4.284	(99,66%)
Altre rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	-	-	-	
Altri proventi (oneri) netti	(261)	(4)	(257)	6222,31%
<b>Risultato corrente lordo</b>	<b>9.985</b>	<b>7.150</b>	<b>2.835</b>	<b>39,65%</b>

Il risultato corrente lordo conseguito nell'esercizio ammonta a 9.985 migliaia di Euro, con un incremento, rispetto all'esercizio precedente, di 2.835 migliaia di Euro (+39,65%).

E' composto:

- dal margine di intermediazione, per 28.104 migliaia di Euro;
- dai costi operativi, per 17.843 migliaia di Euro;
- dalle rettifiche di valore nette per rischio di credito, per 15 migliaia di Euro, in diminuzione, rispetto all'esercizio precedente, di 4.284 migliaia di Euro. In particolare alla voce 130 a) del Conto Economico sono espresse le rettifiche di valore nette sui crediti verso banche e clientela, al costo ammortizzato, per finanziamenti e titoli di debito. Nel dettaglio, sui finanziamenti a clientela deteriorati (Stage 3), le rettifiche di valore, determinate in conformità al principio contabile IFRS9, al netto delle riprese di valore, ammontano a 616 migliaia di Euro (compresi gli effetti di attualizzazione dei flussi finanziari futuri), sui finanziamenti a clientela in bonis (Stage 1 e 2) sono state realizzare riprese di valore nette per 622 migliaia di Euro. Sui titoli di debito (banche e clientela) sono state iscritte rettifiche di valore nette per 14 migliaia di Euro;
- da altri proventi (oneri) netti, per un valore negativo di 261 migliaia di Euro. L'importo è determinato dall'esposizione di perdite da modifiche contrattuali su finanziamenti (voce 140 del Conto Economico) per 25 migliaia di Euro, da rettifiche di valore su partecipazioni (voce 220 del Conto Economico) per 1 migliaia di Euro e da perdite da cessione di immobili da recupero crediti (voce 250 del Conto Economico) per 235 migliaia di Euro.

## Utile di periodo

(Importi in migliaia di Euro)	31/12/2023	31/12/2022	Variazione	Variazione %
Utile/perdita dell'operatività corrente al lordo delle imposte	9.985	7.150	2.835	39,65%
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(1.297)	(734)	(563)	76,75%
Utile/perdita dell'operatività corrente al netto delle imposte	8.688	6.416	2.272	35,40%
Utile/perdita delle attività operative cessate al netto delle imposte	-	-	-	
<b>Utile/perdita d'esercizio</b>	<b>8.688</b>	<b>6.416</b>	<b>2.272</b>	<b>35,40%</b>

L'utile di esercizio al 31.12.2023, al netto delle imposte, ammonta a 8.688 migliaia di Euro, con un incremento, rispetto all'esercizio precedente, pari a 2.272 migliaia di Euro (+35,40%).

Le imposte sono espese per 1.297 migliaia di Euro (734 migliaia di Euro a fine esercizio 2022). Sono costituite da fiscalità corrente iscritta per 391 migliaia di Euro e dallo scarico di fiscalità anticipata iscritta per svalutazioni e perdite su crediti verso la clientela non ancora dedotte dal reddito imponibile, trasformabili in credito d'imposta ai sensi della Legge 22.12.2011 n. 214, nonché iscritta per rettifiche su crediti verso la clientela da perdite attese in prima applicazione del principio contabile IFSR9, queste ultime non trasformabili in credito d'imposta, per complessive 886 migliaia di Euro.

## Aggregati Patrimoniali

### Stato patrimoniale riclassificato<sup>3</sup>

(Importi in migliaia di Euro)	31/12/2023	31/12/2022	Variazione	Variazione %
<b>ATTIVO</b>				
Cassa e disponibilità liquide	8.789	8.664	125	1,4%
Esposizioni verso banche	62.609	50.822	11.788	23,2%
<i>di cui al fair value</i>	2.223	2.166	57	2,7%
Esposizioni verso la clientela	551.441	578.675	(27.234)	(4,7%)
<i>di cui al fair value</i>	321	402	(82)	(20,3%)
Attività finanziarie	305.867	408.923	(103.056)	(25,2%)
Partecipazioni	304	304	(1)	(0,2%)
Attività materiali e immateriali	13.737	15.579	(1.842)	(11,8%)
Attività fiscali	6.626	9.438	(2.812)	(29,8%)
Altre voci dell'attivo	32.152	22.524	9.628	42,8%
<b>Totale attivo</b>	<b>981.525</b>	<b>1.094.929</b>	<b>(113.404)</b>	<b>(10,4%)</b>
<b>PASSIVO</b>				
Debiti verso banche	88.591	185.922	(97.331)	(52,4%)
Raccolta diretta	794.264	823.197	(28.933)	(3,5%)
- <i>Debiti verso la clientela</i>	705.879	788.089	(82.210)	(10,4%)
- <i>Titoli in circolazione</i>	88.385	35.108	53.277	151,8%
Altre passività finanziarie	54	214	(160)	(74,8%)
Fondi (Rischi, oneri e personale)	4.379	4.372	6	0,1%
Passività fiscali	168	132	36	27,0%
Altre voci del passivo	8.413	6.874	1.539	22,4%
<b>Totale passività</b>	<b>895.868</b>	<b>1.020.711</b>	<b>(124.843)</b>	<b>(12,2%)</b>
Patrimonio netto	85.657	74.218	11.439	15,4%
<b>Totale passivo e patrimonio netto</b>	<b>981.525</b>	<b>1.094.929</b>	<b>(113.404)</b>	<b>(10,4%)</b>

<sup>3</sup> Al fine di fornire una migliore rappresentazione gestionale dei risultati, i dati patrimoniali riclassificati differiscono dagli schemi di Banca d'Italia.

## Raccolta complessiva della clientela

(Importi in migliaia di Euro)	31/12/2023	31/12/2022	Variazione	Variazione %
<b>Raccolta diretta</b>	<b>794.264</b>	<b>823.197</b>	<b>(28.933)</b>	<b>(3,51%)</b>
Conti correnti e depositi a vista	700.367	783.857	(83.490)	(10,65%)
Depositi a scadenza	3.012	1.622	1.390	85,72%
Pronti contro termine e prestito titoli	370	420	(50)	(11,81%)
Obbligazioni	12.373	5.280	7.092	134,32%
Altra raccolta	78.142	32.018	46.125	144,06%
<b>Raccolta indiretta</b>	<b>500.537</b>	<b>431.540</b>	<b>68.997</b>	<b>15,99%</b>
Risparmio gestito	308.547	309.071	(524)	(0,17%)
di cui:				
- Fondi comuni e SICAV	79.670	69.918	9.752	13,95%
- Gestioni patrimoniali	25.192	25.402	(211)	(0,83%)
- Prodotti bancario-assicurativi	203.686	213.751	(10.065)	(4,71%)
Risparmio amministrato	191.990	122.469	69.521	56,77%
di cui:				
- Obbligazioni	180.480	112.738	67.742	60,09%
- Azioni	11.510	9.731	1.779	18,28%
<b>Totale raccolta</b>	<b>1.294.801</b>	<b>1.254.737</b>	<b>40.065</b>	<b>3,19%</b>

Al 31 dicembre 2023 le masse amministrate per conto della clientela – costituite dalla raccolta diretta, amministrata e dal risparmio gestito – ammontano complessivamente a 1.294.801 migliaia di Euro, evidenziando un aumento di 40.065 migliaia di Euro (su base annua pari a +3,19%).

L'incremento ha interessato la componente indiretta della raccolta, con maggior incidenza in termini percentuali rispetto all'esercizio precedente.

La raccolta diretta si attesta al 61,34%, rispetto al 65,61% dello scorso esercizio, la raccolta indiretta al 38,66% (34,39% al 31 dicembre 2022), come esposto nella tabella sottostante.

## Composizione percentuale della raccolta da clientela

COMPOSIZIONE % DELLA RACCOLTA DA CLIENTELA	31/12/2023	31/12/2022	Variazione %
Raccolta diretta	61,34%	65,61%	(6,50%)
Raccolta indiretta	38,66%	34,39%	12,40%

### Raccolta diretta

L'aggregato raccolta diretta - composto dai debiti verso la clientela (conti correnti e depositi a risparmio) e dai titoli in circolazione (obbligazioni e certificati di deposito), esposta alle voci 10 b) e 10 c) del Passivo di Stato Patrimoniale, si attesta a 794.264 migliaia di Euro, in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2022 (- 28.933 migliaia di Euro, pari a -3,51%).

Rappresenta, come indicato nella tabella degli indicatori, l'80,92% del totale dell'Attivo di bilancio (75,18% a fine esercizio precedente).

Nel confronto degli aggregati rispetto a dicembre 2022 si osserva che:

- le forme di risparmio a breve termine (conti correnti e depositi a vista), esposte per 700.367 migliaia di Euro, registrano una diminuzione di 83.490 migliaia di Euro rispetto a fine 2022 (- 10,65%), prevalentemente nei conti correnti. Come indicato nella tabella seguente, rappresentano l'88,18% della raccolta diretta (a fine 2022 95,22%); in aumento gli strumenti di risparmio a medio lungo termine (depositi a scadenza, obbligazioni, certificati di deposito). In particolare i certificati di deposito, nella tabella precedente esposti per 76.012 migliaia di Euro alla voce "altra raccolta", hanno registrato un incremento pari a 46.183 migliaia di Euro. Alla medesima voce è esposta la passività iscritta in conformità al principio contabile IFRS16 per i contratti di locazione su immobili/attrezzature funzionali non di proprietà, per 2.128 migliaia di Euro

	31/12/2022	31/12/2021	Variazione %
Conti correnti e depositi a vista	95,22%	94,00%	1,30%
Depositi a scadenza	0,20%	0,00%	
Pronti contro termine e prestito titoli	0,05%	0,00%	
Obbligazioni	0,64%	0,00%	
Altra raccolta	3,89%	6,00%	(35,17%)
<b>Totale raccolta diretta</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	

## Raccolta indiretta

La raccolta indiretta da clientela, 500.537 migliaia di Euro, registra, nel 2023 un aumento di 68.997 migliaia di Euro (+15,99%), con un'incidenza sulla raccolta complessiva pari al 38,66%, rispetto al 34,39% di fine 2022.

La dinamica positiva ha interessato il risparmio amministrato, 191.990 migliaia di Euro, con un incremento di 69.521 migliaia di Euro pari al 56,77%, prevalentemente nell'intermediazione su titoli di debito.

Il risparmio gestito, 308.547 migliaia di Euro, è rimasto pressoché in linea rispetto all'esercizio precedente, con un incremento negli investimenti in fondi comuni e Sicav, rispetto alle forme assicurative e previdenziali.

## Impieghi verso la clientela

(Importi in migliaia di Euro)	31/12/2023	31/12/2022	Variazione	Variazione %
<b>Impieghi al costo ammortizzato</b>	<b>551.120</b>	<b>578.273</b>	<b>(27.153)</b>	<b>(4,7%)</b>
Conti correnti	26.099	29.515	(3.416)	(11,6%)
Mutui	478.034	497.054	(19.020)	(3,8%)
Altri finanziamenti	46.821	45.944	877	1,9%
Attività deteriorate	166	5.760	(5.593)	(97,1%)
<b>Impieghi al fair value</b>	<b>321</b>	<b>402</b>	<b>(82)</b>	<b>(20,3%)</b>
<b>Totale impieghi verso la clientela</b>	<b>551.441</b>	<b>578.675</b>	<b>(27.234)</b>	<b>(4,7%)</b>

Gli impieghi verso la clientela al 31 dicembre 2023 ammontano a 551.441 migliaia di Euro, con un decremento, rispetto all'esercizio precedente, di 27.234 migliaia di Euro (-4,7%).

Come esposto nella tabella degli indicatori, rappresentano il 56,18% dell'Attivo di Stato Patrimoniale (a fine esercizio precedente 52,85%).

La tabella precedente propone consistenze e dinamiche degli impieghi verso la clientela, in base alla classificazione, al costo ammortizzato ed al fair value, alla qualità del credito (performing e non performing) ed alle forme tecniche di finanziamento.

I crediti al costo ammortizzato, parziale della voce 40 b) dell'attivo di stato patrimoniale – crediti verso la clientela, sono esposti per 551.120 migliaia di Euro, al netto delle rettifiche di valore determinate secondo il processo di impairment previsto dal principio contabile IFRS9.



I crediti classificati al fair value, parziale della voce 20 dell'Attivo di Stato Patrimoniale, sono iscritti per 321 migliaia di Euro. Il decremento ha interessato prevalentemente i finanziamenti a medio/lungo termine, esposti per 478.034 migliaia di Euro, con una diminuzione, rispetto a fine 2022, di 19.020 migliaia di Euro.

Le attività deteriorate, oggetto di trattazione nel paragrafo "Qualità del credito", sono esposte per 166 migliaia di Euro, con un'importante diminuzione rispetto all'esercizio precedente.

Nella tabella seguente viene riportata la composizione, in termini percentuali, degli impieghi. Rispetto alla raccolta diretta, rappresentano il 69,41% (70,30% a fine 2022).

### Composizione percentuale degli impieghi verso la clientela

COMPOSIZIONE % DEGLI IMPIEGHI VERSO LA CLIENTELA	31/12/2023	31/12/2022	Variazione %
Conti correnti	4,73%	5,10%	(7,25%)
Mutui	86,68%	85,90%	0,91%
Altri finanziamenti	8,49%	7,94%	6,93%
Attività deteriorate	0,03%	1,00%	(97,00%)
Impieghi al Fair Value	0,06%	0,07%	(14,29%)
<b>Totale impieghi verso la clientela</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	

### Qualità del credito

#### Attività per cassa verso la clientela

Nel contesto di incertezza che ha caratterizzato il 2023, il Gruppo Cassa Centrale Banca ha continuato a porre attenzione alla valutazione del rischio di credito, incorporando nel modello di impairment IFRS9 di calcolo della perdita attesa gli scenari macroeconomici, con l'individuazione di potenziali fragilità a livello settoriale.

Sono stati adottati dei criteri conservativi, conformi a quanto previsto dai principi contabili, tenendo conto delle incertezze geo-politiche ed economiche e del significativo incremento dei tassi di interesse avvenuto in corso d'esercizio e determinato dalla politica di contenimento dell'inflazione, con previsione di possibile futuro aumento dei tassi di insolvenza e con l'individuazione di aree di intervento oggetto di ulteriori azioni incisive per livelli di copertura maggiori.

Oltre ad accantonamenti minimi a livello geosettoriale, per prevenire gli effetti sul rischio di credito connessi all'incremento dei tassi di interesse il Gruppo ha ritenuto di introdurre ulteriori congrui livelli di copertura addizionali sui finanziamenti performing a tasso variabile.

Nello stesso tempo sono stati rimossi i livelli minimi di accantonamento ex moratoria Covid 19, stante il superamento dell'emergenza.

Il Gruppo ha continuato a far proprie le linee guida e le raccomandazioni degli organismi regolamentari e di vigilanza europei, considerando le residue misure di sostegno intraprese dal Governo per famiglie ed imprese.

La tabella seguente riporta il dettaglio degli impieghi, negli importi al lordo ed al netto delle rettifiche di valore apportate, e distinti per qualità del credito.

Come citato in precedenza, I crediti per cassa verso clientela, al netto delle rettifiche di valore, possono essere rilevati nella voce 40 dell'Attivo di Stato Patrimoniale "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" e nella voce 20 dell'Attivo dello Stato Patrimoniale "Attività finanziarie valutate al fair value (FV) con impatto a conto economico".

Nella tabella sottostante sono pertanto riportate le consistenze degli impieghi verso la clientela relative a prestiti erogati e di quelle attività al fair value, quali mutui a tasso fisso oggetto di copertura del rischio di tasso di interesse mediante contratti derivati in fair value option e finanziamenti concessi al Fondo di Garanzia dei Depositanti e al Fondo Temporaneo delle Banche di Credito Cooperativo nell'ambito degli interventi finalizzati alla risoluzione di crisi bancarie.

La valutazione dei crediti al costo ammortizzato è stata effettuata secondo il processo di impairment previsto dal principio contabile IFRS 9, la stima della perdita attesa avviene in funzione dell'allocazione dell'esposizione nei tre stage di riferimento.

Con riferimento alle valutazioni analitiche dei crediti, il modello utilizzato dalla Banca per la determinazione degli accantonamenti relativi ai crediti deteriorati (Stage 3), prevede il ricorso ad una valutazione analitica specifica oppure ad una valutazione analitica forfettaria.

Per sofferenze e inadempienze probabili, la valutazione analitica specifica viene applicata alle esposizioni che superano la soglia dimensionale pari a 100.000 Euro.

31/12/2023				
(Importi in migliaia di Euro)	Esposizione Lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Coverage
Esposizioni deteriorate al costo ammortizzato	19.591	(19.425)	166	99,15%
- Sofferenze	7.039	(7.039)	-	100,00%
- Inadempienze probabili	12.335	(12.335)		100,00%
- Sconfinanti/scadute deteriorate	217	(51)	166	23,48%
Esposizioni non deteriorate al costo ammortizzato	557.066	(6.112)	550.954	1,10%
Totale attività nette per cassa verso la clientela al costo ammortizzato	576.657	(25.537)	551.120	4,43%
Esposizioni deteriorate al FV	-	-	-	
Esposizioni non deteriorate al FV	321	-	321	0,00%
Totale attività nette per cassa verso la clientela al FV	321	-	321	0,00%
<b>Totale attività nette per cassa verso la clientela</b>	<b>576.978</b>	<b>(25.537)</b>	<b>551.441</b>	

31/12/2022				
(Importi in migliaia di Euro)	Esposizione Lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Coverage
Esposizioni deteriorate al costo ammortizzato	27.722	(21.962)	5.760	79,22%
- Sofferenze	8.638	(7.147)	1.491	82,74%
- Inadempienze probabili	18.508	(14.681)	3.828	79,32%
- Sconfinanti/scadute deteriorate	576	(135)	441	23,46%
Esposizioni non deteriorate al costo ammortizzato	577.978	(5.465)	572.513	0,95%
Totale attività nette per cassa verso la clientela al costo ammortizzato	605.700	(27.428)	578.273	4,53%
Esposizioni deteriorate al FV	-	-	-	
Esposizioni non deteriorate al FV	402	-	402	0,00%
Totale attività nette per cassa verso la clientela al FV	402	-	402	0,00%
<b>Totale attività nette per cassa verso la clientela</b>	<b>606.103</b>	<b>(27.428)</b>	<b>578.675</b>	

Rispetto alla situazione del 31 dicembre 2022, si osservano i seguenti principali andamenti:

- la dinamica delle esposizioni a sofferenza lorde è stata interessata da nuove scritturazioni per un valore complessivo di 2.005 migliaia di Euro provenienti da inadempienze probabili, da incassi per 2.224 migliaia di Euro e da realzi per cessioni per 709 migliaia di Euro. Il valore lordo delle sofferenze al 31 dicembre 2023 registra una diminuzione del 18,51% rispetto a fine 2022, attestandosi a 7.039 migliaia di Euro. L'incidenza delle sofferenze lorde sul totale degli impieghi si attesta all' 1%, in linea rispetto a fine 2022;
- nel corso dell'esercizio sono state classificate a inadempienze probabili posizioni provenienti da bonis per 1.142 migliaia di Euro (di cui oggetto di misure di forbearance 422 migliaia di Euro) e posizioni provenienti dalla categoria delle esposizioni scadute/sconfinanti per 314 migliaia di Euro, uscite verso esposizioni non deteriorate per 2.129 migliaia di Euro e incassi per 4.295 migliaia di Euro. Il valore lordo delle inadempienze probabili a fine esercizio

si attesta a 12.335 migliaia di Euro, rilevando un decremento, rispetto al dato comparativo al 31 dicembre 2022, di 6.173 migliaia di Euro (-33,35%). L'incidenza delle inadempienze probabili sul totale degli impieghi si attesta al 2% (rispetto al dato 2022 pari al 3%);

- le esposizioni scadute/sconfinanti lorde si attestano a 217 migliaia di Euro (576 migliaia di Euro a fine 2022).

Nel corso dell'esercizio 2023, la Banca ha perfezionato operazioni di cessione di crediti deteriorati per un importo incassato pari a 757 migliaia di Euro.

L'incidenza dei crediti deteriorati lordi sul totale dei crediti si attesta al 3%, in diminuzione rispetto a dicembre 2022 (5%).

Con riferimento all'andamento dei crediti deteriorati netti, si evidenzia una riduzione a 166 migliaia di Euro, rispetto a 5.760 migliaia di Euro di fine 2022.

In dettaglio:

- la percentuale di copertura delle sofferenze si è attestata a 100,00%, in aumento rispetto ai livelli di fine 2022 (82,74%);
- il coverage delle inadempienze probabili è pari al 100,00 %, rispetto al dato al 31 dicembre 2022 pari al 79,32%;
- le esposizioni scadute/sconfinanti deteriorate evidenziano un coverage del 23,48%, in linea rispetto a dicembre 2022. Alla data di riferimento non vi sono esposizioni scadute/sconfinanti deteriorate *forborne*;
- la percentuale di copertura del complesso dei crediti deteriorati si è attestata al 99,15%, in aumento rispetto al 79,22% di fine 2022;
- la copertura dei crediti in bonis è complessivamente pari all'1,10 % (0,95% al 31 dicembre 2022). In tale ambito, si evidenzia l'incidenza più alta, tenuto conto della maggiore rischiosità intrinseca, della riserva collettiva stimata a fronte dei crediti *forborne performing*, pari al 10,44% ed in aumento rispetto al corrispondente dato di fine 2022 (7,09%).

Il costo del credito, pari al rapporto tra le rettifiche nette su crediti per cassa verso la clientela e la relativa esposizione lorda, è di molto inferiore rispetto allo 0,74% dell'esercizio precedente.

## Indici di qualità del credito verso la clientela al costo ammortizzato

INDICATORE	31/12/2023	31/12/2022
Crediti deteriorati lordi/Crediti lordi	3,00%	5,00%
Sofferenze lorde/Crediti lordi	1,00%	1,00%
Inadempienze probabili lorde/Crediti lordi	2,00%	3,00%
Crediti deteriorati netti/Crediti netti	0,00%	1,00%

## Posizione interbancaria

(Importi in migliaia di Euro)	31/12/2023	31/12/2022	Variazione	Variazione %
Crediti verso banche	62.609	50.822	11.788	23,19%
<i>di cui al fair value</i>	2.223	2.166	57	2,65%
Debiti verso banche	(88.591)	(185.922)	97.331	(52,35%)
<b>Totale posizione interbancaria netta</b>	<b>(25.982)</b>	<b>(135.100)</b>	<b>109.118</b>	<b>(80,77%)</b>

Al 31 dicembre 2023 l'indebitamento interbancario netto della Banca si presenta pari a 25.982 migliaia di Euro, a fronte di 135.100 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022.

La posizione interbancaria netta include i finanziamenti assunti per il tramite del TLTRO Cassa Centrale Banca per un ammontare complessivo pari a 85.000 migliaia di Euro.

Nel corso dell'esercizio una prima parte dei finanziamenti (100.000 migliaia di Euro) è giunta a scadenza, le prossime scadenze sono previste nel corso dell'esercizio 2024.

Per quanto riguarda la quota di riserva di liquidità rappresentata dal portafoglio di attività rifinanziabili presso la Banca Centrale, alla fine dell'esercizio 2023 il relativo stock totalizzava 98.404 migliaia di Euro, rispetto ai 195.788 migliaia di Euro di fine esercizio 2022.

I crediti verso banche sono esposti a parziale delle voci 10 "Cassa e disponibilità liquide" e 40 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Banche" dell'Attivo di Stato Patrimoniale, rispettivamente per 51.713 migliaia di Euro e 8.673 migliaia di Euro.

L'incremento ha interessato il saldo dei rapporti interbancari a vista, esposti a voce 10 dell'Attivo di Stato Patrimoniale.

Alla voce crediti verso banche al fair value, per 2.223 migliaia di Euro, è esposto il finanziamento per l'adesione al Sistema di tutela istituzionale (IPS), quale banca aderente al Gruppo Bancario Cooperativo Cassa Centrale Banca.

## Composizione e dinamica delle attività finanziarie

(Importi in migliaia di Euro)	31/12/2023	31/12/2022	Variazione	Variazione %
<b>Titoli di stato</b>	<b>285.497</b>	<b>387.401</b>	<b>(101.904)</b>	<b>(26,30%)</b>
Al costo ammortizzato	211.171	284.277	(73.106)	(25,72%)
Al FV con impatto a Conto Economico	-	-	-	
Al FV con impatto sulla redditività complessiva	74.326	103.123	(28.798)	(27,93%)
<b>Altri titoli di debito</b>	<b>6.725</b>	<b>7.898</b>	<b>(1.173)</b>	<b>(14,85%)</b>
Al costo ammortizzato	4.011	4.829	(817)	(16,92%)
Al FV con impatto a Conto Economico	54	62	(8)	(12,55%)
Al FV con impatto sulla redditività complessiva	2.660	3.008	(348)	(11,56%)
<b>Titoli di capitale</b>	<b>13.177</b>	<b>13.152</b>	<b>24</b>	<b>0,18%</b>
Al FV con impatto a Conto Economico	-	-	-	
Al FV con impatto sulla redditività complessiva	13.177	13.152	24	0,18%
<b>Quote di OICR</b>	<b>468</b>	<b>472</b>	<b>(4)</b>	<b>(0,74%)</b>
Al FV con impatto a Conto Economico	468	472	(4)	(0,74%)
<b>Totale attività finanziarie</b>	<b>305.867</b>	<b>408.923</b>	<b>(103.056)</b>	<b>(25,20%)</b>

Per quanto riguarda il portafoglio titoli di proprietà, nelle componenti Hold to Collect (HTC), classificazione al costo ammortizzato, e Hold to Collect and Sell (HTCS), classificazione al fair value con impatto sulla redditività complessiva, è costituito prevalentemente da titoli di Stato.

In prevalenza detenuti per finalità di investimento, la consistenza dei titoli di Stato a fine esercizio 2023 è pari a 285.497 migliaia di Euro, con una riduzione, rispetto all'esercizio precedente, di 101.904 migliaia di Euro.

In corso di esercizio sono stati effettuati acquisti per circa 44 milioni di Euro, rimborsi per 97 milioni di Euro e disinvestimenti per 50 milioni di Euro.

Gli altri titoli di debito (6.725 migliaia di Euro) sono costituiti da titoli di debito emessi da BPER Banca per 1.990 migliaia di Euro, titoli da cartolarizzazione, a seguito di cessione di attività deteriorate, per 2.075 migliaia di Euro e da organismi europei per 2.660 migliaia di Euro.

I titoli di capitale (13.177 migliaia di Euro) sono rappresentati prevalentemente dalle azioni di Cassa Centrale Banca (12.423 migliaia di Euro) e da quote in società del mondo del credito cooperativo e locali.

Sono esposte quote OICR, in fondi comuni di tipo immobiliare per 468 migliaia di Euro.

Le variazioni di fair value degli strumenti finanziari classificati fra le attività valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva vengono rilevate, al netto della relativa fiscalità, in una specifica riserva di patrimonio netto. Alla dismissione degli strumenti, gli utili e le perdite cumulate all'interno della riserva OCI vengono iscritti a conto economico.

Le rettifiche di valore sui titoli di debito, calcolate secondo il modello di impairment previsto dal principio contabile IFRS 9, ammontano a 1.137 migliaia di Euro.

Riguardo il portafoglio attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva, si precisa che la vita media è pari a 3,566 anni.

Dal punto di vista del profilo finanziario i titoli a tasso variabile rappresentano il 37,41% del portafoglio, i titoli a tasso fisso il 59,37%, gli strutturati il 3,43%.

## Strumenti finanziari derivati

(Importi in migliaia di Euro)	31/12/2023	31/12/2022	Variazione	Variazione %
Derivati di copertura	(45)	(207)	162	(78,12%)
Altri derivati	(9)	(7)	(2)	24,62%
<b>Totale derivati netti</b>	<b>(54)</b>	<b>(214)</b>	<b>160</b>	<b>(74,82%)</b>

Gli strumenti derivati di copertura in essere riguardano finanziamenti a tasso fisso a clientela. Le coperture sono state poste in essere al fine di ridurre l'esposizione a variazioni avverse di fair value dovute al rischio di tasso di interesse. I contratti derivati utilizzati sono del tipo "interest rate swap".

Gli "Altri derivati" indicati nella tabella sono stati posti in essere secondo la facoltà prevista dalla fair value option.

I valori sono indicati quale sbilancio fra valori positivi e negativi di fair value, indicati nelle pertinenti voci dell'Attivo e Passivo di bilancio.

In relazione all'operatività in derivati sono in essere i presidi, contrattuali e operativi, funzionali agli adempimenti richiesti dalla regolamentazione europea in materia di derivati (c.d. EMIR).

## Immobilizzazioni

(Importi in migliaia di Euro)	31/12/2023	31/12/2022	Variazione	Variazione %
Partecipazioni	304	304	(1)	(0,19%)
Attività Materiali	13.605	15.438	(1.833)	(11,87%)
Attività Immateriali	132	141	(9)	(6,10%)
<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>14.041</b>	<b>15.883</b>	<b>(1.842)</b>	<b>(11,60%)</b>

Al 31 dicembre 2023, l'aggregato delle immobilizzazioni, comprendente le partecipazioni e le attività materiali e immateriali, si colloca a 14.041 migliaia di Euro, in diminuzione rispetto a dicembre 2022 (- 1.842 migliaia di Euro, -11,60%).

Le attività materiali sono composte da fabbricati ad uso funzionale per 8.390 migliaia di Euro, terreni di pertinenza per 737 migliaia di Euro, impianti ed attrezzature per 1.433 migliaia di Euro, mobili ed arredi per 957 migliaia di Euro, diritti d'uso acquisiti con contratti di locazione, su fabbricati 2.063 migliaia di Euro e su attrezzature 24 migliaia di Euro.

La diminuzione nelle attività materiali è riconducibile, oltre che al processo di ammortamento, anche da cessioni, per 1.095 migliaia di Euro, di immobili non funzionali da recupero di crediti deteriorati.

Le attività immateriali (costituite da contratti pluriennali e software) si attestano a 132 migliaia di Euro, in decrescita rispetto a dicembre 2022 a fronte delle quote di ammortamento di competenza dell'esercizio.

## Fondi per rischi e oneri: composizione

(Importi in migliaia di Euro)	31/12/2023	31/12/2022	Variazione	Variazione %
Impegni e garanzie rilasciate	2.125	2.000	125	6,26%
Quiescenza e obblighi simili	-	-	-	
Altri fondi per rischi e oneri	1.413	1.456	(43)	(2,96%)
- <i>Controversie legali e fiscali</i>	360	300	60	20,00%
- <i>Oneri per il personale</i>	854	644	210	32,51%
- <i>Altri</i>	199	511	(313)	(61,12%)
<b>Totale fondi per rischi e oneri</b>	<b>3.538</b>	<b>3.456</b>	<b>82</b>	<b>2,38%</b>

I fondi per rischi e oneri sono esposti per 3.538 migliaia di Euro, con un incremento, rispetto all'esercizio precedente, di 82 migliaia di Euro.

Sono costituiti da accantonamenti per rischio di credito a fronte di impegni ad erogare fondi e di garanzie finanziarie rilasciate, determinati secondo quanto previsto dal principio contabile IFRS9, compresa la passività per impegni nei confronti del Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo, per un totale di 2.125 migliaia di Euro, in aumento rispetto all'esercizio precedente (+ 125 migliaia di Euro, +6,26%).

Gli altri fondi per rischi e oneri, 1.413 migliaia di Euro, sono stati costituiti a fronte di obbligazioni inerenti controversie legali, oneri per il personale dipendente, con maggiori accantonamenti di competenza dell'esercizio su queste componenti.

La voce residuale degli altri fondi per rischi ed oneri comprende la passività costituita per impegni nei confronti del Fondo Garanzia Istituzionale ed il fondo beneficenza, movimentato in corso d'esercizio dall'accantonamento in sede di destinazione dell'utile d'esercizio 2022 e dagli utilizzi deliberati.

## Patrimonio netto

L'adeguatezza patrimoniale, attuale e prospettica, ha da sempre rappresentato un elemento fondamentale nell'ambito della pianificazione aziendale. Ciò a maggior ragione nel contesto attuale, in virtù dell'importanza crescente che la dotazione di mezzi propri assume per il sostegno all'operatività del territorio e alla crescita sostenibile della Banca.

Per tale motivo la Banca persegue da tempo politiche di incremento della base sociale e criteri di prudente accantonamento di significative quote degli utili, largamente eccedenti il vincolo di destinazione normativamente stabilito. Anche in ragione delle prudenti politiche allocative, le risorse patrimoniali continuano a collocarsi al di sopra dei vincoli regolamentari.

Al 31 dicembre 2023 il patrimonio netto contabile ammonta a 85.657 migliaia di Euro che, confrontato con il medesimo dato al 31 dicembre 2022, risulta in aumento del 15,41% ed è così composto:

(Importi in migliaia di Euro)	31/12/2023	31/12/2022	Variazione	Variazione %
Capitale	32	50	(17)	(34,85%)
Azioni proprie (-)	-	-	-	
Sovrapprezzi di emissione	971	926	45	4,91%
Riserve	74.749	69.125	5.624	8,14%
Riserve da valutazione	(784)	(4.299)	3.515	(81,76%)
Strumenti di capitale	2.000	2.000	-	0,00%
Utile (Perdita) d'esercizio	8.688	6.416	2.272	35,40%
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>85.657</b>	<b>74.218</b>	<b>11.439</b>	<b>15,41%</b>

Come indicato nella tabella degli indicatori, rispetto al totale dell'attivo di bilancio il patrimonio netto rappresenta l'8,73% (a fine 2022 il 6,78%).

L'utile di esercizio rappresenta il 10,14% del patrimonio netto (ROE).

Le movimentazioni del patrimonio netto sono dettagliate nello specifico prospetto di bilancio al quale si rimanda.

Tra le "Riserve da valutazione" figurano le riserve relative alle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (FVOCI), al valore negativo di 1.276 migliaia di Euro, che accolgono le variazioni, positive e negative, di fair value cumulate sulle medesime attività in bilancio, al netto della relativa fiscalità. Inoltre vi rientrano le riserve iscritte in applicazione di leggi speciali di rivalutazione, per 579 migliaia di Euro, e le riserve attuariali su piani previdenziali a benefici definiti, per un importo negativo di 86 migliaia di Euro.

La variazione delle "Riserve da valutazione", rispetto al 31 dicembre 2022, è connessa alle variazioni di *fair value* delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (FVOCI) contabilizzate nell'esercizio 2023 sui titoli di debito, compresi i rigiri a conto economico in caso di cessione delle attività come previsto.

Le "Riserve" includono le Riserve di utili già esistenti (riserva legale), nonché le riserve positive e negative connesse agli effetti di transizione ai principi contabili internazionali IAS/IFRS non rilevate nelle "Riserve da valutazione".

L'incremento è prevalentemente riconducibile alla destinazione alla riserva legale della quota dell'utile di esercizio 2022, secondo il piano di riparto approvato dall'Assemblea dei soci.

## Fondi propri e adeguatezza patrimoniale

I fondi propri ai fini prudenziali sono calcolati sulla base dei valori patrimoniali e del risultato economico determinati in applicazione dei principi IAS/IFRS e delle politiche contabili adottate, nonché tenendo conto della disciplina prudenziale pro tempore vigente.

Il totale dei fondi propri è costituito dal capitale di classe 1 (Tier 1 – T1) e dal capitale di classe 2 (Tier 2 – T2). Nello specifico, il capitale di classe 1 è il risultato della somma del capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) e del capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – AT1).

I predetti aggregati (CET1, AT1 e T2) sono determinati sommando algebricamente gli elementi positivi e gli elementi negativi che li compongono, previa considerazione dei c.d. "filtri prudenziali". Con tale espressione si intendono tutti quegli elementi rettificativi, positivi e negativi, del capitale primario di classe 1, introdotti dall'Autorità di Vigilanza con il fine di ridurre la potenziale volatilità del patrimonio.

A fine dicembre 2023, il capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) della Banca, determinato in applicazione delle norme e dei riferimenti summenzionati, ammonta a 83.525 migliaia di Euro. Il capitale di classe 1 (Tier 1 – T1) è pari a 85.525 migliaia di Euro. Alla data di riferimento non è presente capitale di classe 2 (Tier 2 – T2).

I fondi propri si attestano, pertanto, a 85.252 migliaia di Euro.

Nella quantificazione di tali aggregati patrimoniali si è tenuto conto anche degli effetti del regime transitorio IFRS9, che al 31/12/2023 consta esclusivamente della componente derivante dall'approccio dinamico, così come introdotto dal Regolamento UE 2017/2395 e modificato dal Regolamento UE 873/2020 (c.d. *Quick Fix*), il cui impatto sul capitale primario di classe 1 della Banca ammonta a 1.395 migliaia di Euro.

L'aggiustamento al CET1 riferito alla componente "dinamica" potrà essere apportato nel periodo compreso tra il 2020 e il 2024, re-includendo nel CET1 l'impatto come sopra determinato nella misura di seguito indicata per ciascuno dei 5 anni del periodo transitorio:

- 2020 – 100%
- 2021 – 100%
- 2022 – 75%
- 2023 – 50%
- 2024 – 25%

L'applicazione delle disposizioni transitorie al CET1 richiede ovviamente, per evitare un doppio computo del beneficio prudenziale, di apportare un adeguamento simmetrico nella determinazione dei requisiti patrimoniali per il rischio di credito attraverso la rettifica dei valori delle esposizioni determinate ai sensi dell'articolo 111, par. 1, del CRR. A partire dal mese di giugno 2020, tale adeguamento si riflette negli attivi ponderati per il rischio mediante l'applicazione di un fattore di ponderazione del rischio del 100% applicato all'importo della somma delle componenti calcolate sull'incidenza dell'aggiustamento apportato al CET1. Tale impostazione ha sostituito l'applicazione del fattore di graduazione prevista



in origine, determinato sulla base del complemento a 1 dell'incidenza dell'aggiustamento apportato al CET1. Laddove rilevate, infine, un simmetrico aggiustamento va operato a fronte di DTA collegate alle maggiori rettifiche di valore, dedotte o ponderate al 250%.

L'esercizio di tali previsioni è facoltativo; la decisione assunta in tal senso dalla Banca – inerente all'adesione alle componenti statica e dinamica del filtro, è stata comunicata alla Banca d'Italia.

Anche sulla competenza del 31/12/2023, ai fini della determinazione dei requisiti patrimoniali relativi al rischio di credito, è stato esteso l'utilizzo dei rating esterni rilasciati da una ECAI riconosciuta oltre che al portafoglio Amministrazioni centrali o Banche centrali e alle Esposizioni verso cartolarizzazioni, anche ai portafogli regolamentari Esposizioni verso Enti ed Esposizioni verso imprese.

A fronte di questa modifica, si riepilogano le agenzie di rating adottate, suddivise per i portafogli interessati:

- Amministrazioni centrali o Banche centrali: Moody's;
- Esposizioni verso cartolarizzazioni: Moody's;
- Esposizioni verso Enti: Moody's;
- Esposizioni verso imprese: CRIF ratings.

Tale scelta, si incardina nel quadro più generale di una progressiva ottimizzazione delle attività ponderate per il rischio anche in considerazione dei benefici attesi connessi all'applicazione delle nuove disposizioni di Basilea IV.

Si informa inoltre che dalla competenza del 31/12/2022, in seguito al verificarsi del superamento delle soglie previste per la metodologia OEM a livello consolidato, ai fini della determinazione dei requisiti patrimoniali relativi al rischio di controparte, si applica la metodologia SA CCR SEMPLIFICATO, ex art 281 CRR II.

Tale metodo rappresenta una metodologia semplificata, alternativa al metodo OEM, applicabile dagli intermediari che possiedono esposizioni in strumenti derivati per un valore inferiore a 300 milioni e al 10% dell'attività dell'ente, come disposto dall'art. 273 bis par. 1 CRR II.

Infine, si rammenta che anche nel corso del 2023 hanno trovato applicazione le ulteriori disposizioni, già pienamente introdotte nel corso del 2022 in ottemperanza all'applicazione delle disposizioni previste dal Regolamento UE 876/2019 - c.d. CRR II - (ad es. l'applicazione nuovo *SME supporting factor* e *infrastructure factor*), previste dal richiamato Regolamento, nonché l'applicazione della disciplina sul Calendar Provisioning – NPL Backstop, che ha introdotto una specifica deduzione dai Fondi propri nel caso di copertura insufficiente riferita a esposizioni deteriorate (Regolamento UE 2019/630).

FONDI PROPRI E COEFFICIENTI PATRIMONIALI	31/12/2023	31/12/2022
Capitale primario di classe 1 - CET 1	83.525	77.031
Capitale di classe 1 - TIER 1	85.525	79.031
Capitale di classe 2 - TIER 2	-	293
Totale attività ponderate per il rischio	366.967	391.356
CET1 Capital ratio (Capitale primario di classe 1 / Totale attività di rischio ponderate)	22,76%	19,68%
Tier 1 Capital ratio (Capitale di classe 1 / Totale attività di rischio ponderate)	23,31%	20,19%
Total Capital Ratio (Totale Fondi propri / Totale attività di rischio ponderate)	23,31%	20,27%

In data 7 ottobre 2022 la Banca ha presentato alla Banca Centrale Europea, per il tramite della Capogruppo, istanza preventiva di autorizzazione ex artt. 28, 29, 30, 31 e 32 del Regolamento Delegato (UE) N. 241/2014 ed ex artt. 77 e 78 del Regolamento UE n. 575/2013 a operare il rimborso di strumenti del CET 1 di propria emissione per l'ammontare di 40.000 Euro.

In data 14 dicembre 2022 Cassa Centrale Banca ha comunicato che l'autorità di Vigilanza ha accettato tutte le istanze presentate raccolte dalla Capogruppo.

Conformemente alle disposizioni dell'articolo 28, par. 2, del citato regolamento delegato, l'ammontare del citato plafond autorizzato, al netto degli importi già utilizzati, è portato in diminuzione della corrispondente componente dei fondi propri.

Tutto ciò premesso, la Banca presenta un rapporto tra capitale primario di classe 1 e attività di rischio ponderate (CET1 capital ratio) pari al 22,76% (19,68% al 31/12/2022); un rapporto tra capitale di classe 1 e attività di rischio ponderate (T1 capital ratio) pari al 23,31% (20,19% al 31/12/2022); un rapporto tra fondi propri e attività di rischio ponderate (Total capital ratio) pari al 23,31% (20,27% al 31/12/2022).



Il decremento delle attività di rischio ponderate, nonché il computo nei fondi propri dell'utile di esercizio destinato a riserva ha determinato il miglioramento dei ratios patrimoniali.

La consistenza dei fondi propri al 31 dicembre 2023 risulta capiente su tutti i livelli di capitale rappresentati. Risulta, inoltre, rispettato il requisito combinato di riserva di capitale.

Il requisito di leva finanziaria della Banca al 31/12/2023 risulta pari all'8,99% e quindi superiore al minimo regolamentare previsto del 3%.

## **Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

Si precisa che successivamente al 31 dicembre 2023 e fino alla data di approvazione del presente fascicolo di bilancio, non si è verificato alcun avvenimento aziendale che ha determinato conseguenze rilevanti sui risultati patrimoniali ed economici rappresentati.

Ad inizio anno è proseguita l'attività di recepimento/aggiornamento della disciplina di gruppo proposta dalla Capogruppo, è stato definito il piano operativo/budget 2024 e sono state attivate le prime fasi del processo di stesura del piano strategico 2024-2027, con l'approvazione della pluriennale strategia di gestione dei crediti deteriorati.

Nel mese di marzo sono stati organizzati anche i tradizionali incontri di zona con i soci, nel corso dei quali, oltre ad anticipare i dati del bilancio 2023, sono stati illustrati i principali fatti di rilievo dell'esercizio appena chiuso e fornite alcune anticipazioni sulle più importanti iniziative strategiche della Cassa.

## Prevedibile evoluzione della Gestione

Il contesto macroeconomico globale rimane caratterizzato da diversi elementi di incertezza. L'inflazione, nonostante in rallentamento, permane al di sopra degli obiettivi delle Banche Centrali, le quali hanno proseguito con politiche restrittive di aumento dei tassi di interesse e riduzione dei bilanci. Le tensioni geopolitiche, su cui pesa il perdurare del conflitto Russia Ucraina, e gli attuali tassi di mercato elevati potrebbero modificare negativamente lo scenario economico globale.

Per il nostro Paese la crescita del pil attesa per il 2024 è pari al +0,4%, confermando il rallentamento registrato nel 2023 con un'inflazione prevista collocarsi in area 2%, in linea con l'obiettivo inflazionistico della BCE.

Le aspettative di mercato evidenziano una contrazione dei tassi Euribor a partire da inizio 2024 ed una dinamica costante sull'intero anno, in particolare, l'Euribor a tre mesi di fine 2024 è previsto in area 3,12% in contrazione di oltre 80 basis point su base annua.

L'evoluzione attesa dell'industria bancaria italiana può essere riassunta nei seguenti punti:

- la dinamica del credito è attesa in contrazione alla luce del raffreddamento della domanda di finanziamenti contesto attuale di crescenti tassi di mercato;
- lo stock di sofferenze è stabile grazie alle operazioni di cessione e cartolarizzazione NPL previste; controbilanciate dall'aumento dei tassi di default;
- la raccolta diretta è prevista in diminuzione, impattata dallo scenario dei tassi di interesse e rendimento dei governativi italiani;
- la raccolta gestita nelle componenti di gestioni patrimoniali, fondi/sicav e bancassurance è attesa in ripartenza nel 2024.

Nel corso del mese di marzo la Cassa Rurale ha approvato il piano previsionale 2024 predisposto in condivisione con la Capogruppo, per assicurare coerenze con le linee generali di indirizzo definite per l'intero Gruppo bancario.

Il piano approvato prevede:

- una crescita, seppur contenuta, dei prestiti alla clientela;
- una crescita della raccolta complessiva grazie alla componente della "raccolta gestita";
- un decremento del margine di interesse che risente della contrazione dei tassi prevista nel corso del 2024
- un incremento delle commissioni nette grazie al maggiore apporto del comparto finanza e bancassurance;
- conseguenza delle assunzioni sopra indicate è una previsione di utile ante-imposte in linea con il dato del 2023; dati che consentono alla nostra Cassa di preservare il percorso di rafforzamento patrimoniale tramite autofinanziamento.

Tali previsioni alla luce dell'evoluzione della situazione geopolitica e macroeconomica che stiamo vivendo, dovranno essere nuovamente verificate e se del caso riviste in accordo con la Capogruppo al termine del primo trimestre del corrente anno.

Ricordiamo che la nostra Cassa ha continuato e sta continuando a soddisfare la domanda di credito da parte di imprese e di famiglie presente nelle diverse aree territoriali di competenza.

## Considerazioni conclusive

Care Socie e cari Soci,

in questa relazione il Consiglio di amministrazione ha sintetizzato i fatti più importanti nonché i risultati economico-patrimoniali e sociali conseguiti nel 2023 dalla nostra società cooperativa.

Il 2023 ha segnato un traguardo significativo per la nostra Cassa, quello dei 125 anni dalla fondazione, nel 1898, dell'allora Cassa Rurale di Ala-Pilcante-Ronchi, in cui sono poi confluite, negli anni, Cassa Rurale di Borghetto, Cassa Rurale di Serravalle e Chizzola, Casa Rurale degli Altipiani e Cassa Rurale di Isera. L'anniversario ha rappresentato l'occasione per offrire a Soci, clienti e comunità eventi e appuntamenti che guardano all'ambiente e ad una ritrovata socialità, per sottolineare il valore della presenza della Cassa sui territori, sotto diversi punti di vista.

Anche quest'anno presentiamo all'assemblea un buon bilancio, che fa sintesi di una situazione aziendale positiva, strutturata, solida e adeguata ad operare con successo in un contesto, regolamentare, economico e di mercato, molto complesso e in continua trasformazione.

L'appartenenza da qualche anno, con decine di altre consorelle italiane, al gruppo bancario cooperativo di Cassa Centrale Banca agevola e favorisce in questo senso il nostro compito; ci aiuta a coniugare la prossimità ai territori e alle comunità con l'efficienza e la competitività in termini di prodotti e servizi, oggi più che mai indispensabili, superando i limiti che possono derivare dalla piccola dimensione. Parimenti, l'adesione alla Federazione Trentina della Cooperazione, ci garantisce adeguata rappresentanza presso i maggiori organismi cooperativi nazionali.

I risultati dell'esercizio 2023 confermano e rafforzano le nostre previsioni contenute nel Piano Strategico Pluriennale 2023-2026 e ci consentono di proseguire nel percorso di rafforzamento patrimoniale della banca. L'utile di bilancio pari a circa 8,7 milioni di euro ci consente di portare a circa 85,5 milioni di euro il Patrimonio di vigilanza e avere un coefficiente complessivo di solidità del 23,31% (valore più che doppio rispetto ai limiti minimi previsti dalla normativa).

La nostra Cassa Rurale vuol rimanere infatti artefice dello sviluppo delle nostre comunità e lo può fare grazie al mantenimento di una adeguata capacità di produrre reddito che consente, negli anni, di destinare alle riserve indivisibili gran parte dell'utile d'esercizio, così da rafforzare, progressivamente, la nostra dotazione patrimoniale, primo presidio di sana e prudente gestione e garanzia per la copertura dei rischi e l'equilibrio economico di lungo periodo.

Per valutare una banca di credito cooperativo non ci si può tuttavia limitare all'analisi dei risultati di bilancio, pur così significativi, considerati gli obiettivi del nostro agire per lo sviluppo, non solo economico, ma anche sociale e culturale delle comunità.

Da sempre, e in misura via via crescente negli ultimi anni, la Cassa mantiene il proprio impegno a favore delle comunità attraverso interventi economici finalizzati al sostegno di molte realtà del volontariato, impegnate a promuovere iniziative in ambito sociale, sportivo, culturale. Come ben rappresentato nel nostro Bilancio Sociale, nel 2023, quali contributi ad associazioni ed enti, sono stati erogati circa 635 mila euro, finanziando circa 500 iniziative. A ciò vanno aggiunte le risorse assegnate alla neocostituita nostra Fondazione e ad Asset Associazione, importante braccio operativo per le iniziative sul territorio e nei confronti dei soci.

Confermiamo questo nostro impegno anche per il futuro, tant'è che i buoni risultati economici del 2023 ci consentono di proporre all'assemblea la destinazione al Fondo Beneficenza per le attività liberali, il sostegno all'associazionismo e allo sviluppo delle comunità locali, la significativa cifra di 1 milione di euro.

Con queste considerazioni, il Consiglio di amministrazione esprime la propria riconoscenza a tutti coloro che concorrono alla crescita della nostra Cassa, in primo luogo a tutti voi soci ed ai clienti.

Un grazie particolare alla direzione e a tutte le collaboratrici e collaboratori per l'apprezzata e costante dimostrazione di senso di appartenenza, di professionalità e di competenza nelle relazioni con i clienti e con i soci. Da parte nostra assicuriamo l'impegno a continuare ad operare nel rispetto delle persone, con l'obiettivo di valorizzare il contributo e la crescita professionale delle risorse umane presenti in azienda.

Un vivo ringraziamento al Collegio sindacale per il prezioso e puntuale espletamento delle sue funzioni di controllo, alla Banca d'Italia e alla capogruppo Cassa Centrale per le indicazioni ed i suggerimenti che tempestivamente ci riservano, alla Cooperazione Trentina e a tutte le strutture del movimento cooperativo per la vicinanza e per il sostegno strategico ed operativo che tempestivamente ci assicurano.

In conclusione, il Consiglio di amministrazione sottopone quindi al vostro esame il bilancio di esercizio 2023 della Cassa Rurale Vallagarina, nonché la proposta di destinazione dell'utile, come rappresentato negli schemi di bilancio e illustrato nella nota integrativa e vi invita alla loro approvazione.

Marzo 2024

Il Consiglio di Amministrazione

---

## Sede legale e direzione

### ALA (TN)

Viale G. F. Malfatti, 2  
Tel. 0464 678111  
ala@crvallagarina.it

---

## Filiali trentine

### AVIO (TN)

P.zza Roma, 9  
Tel. 0464 684040  
avio@crvallagarina.it

### CARBONARE (TN)

Via XXVIII Aprile, 8  
Tel. 0464 729780  
carbonare@crvallagarina.it

### FOLGARIA (TN)

P.zza San Lorenzo, 47  
Tel. 0464 729700  
folgaria@crvallagarina.it

### ISERA (TN)

P.zza San Vincenzo, 2  
Tel. 0464 485485  
isera@crvallagarina.it

### LAVARONE (TN)

Frazione Gionghi, 69/A  
Tel. 0464 729770  
lavarone@crvallagarina.it

### NOGAREDO (TN)

Via delle Zuccatte, 4  
Tel. 0464 485470  
nogaredo@crvallagarina.it

### ROVERETO (TN)

Via Baratieri – angolo Via Piomarta  
Tel. 0464 729760  
rovereto@crvallagarina.it

### SERRAVALLE A/ADIGE (TN)

Via Fabio Filzi, 6  
Tel. 0464 696016  
serravalle@crvallagarina.it

### TERRAGNOLO (TN)

Frazione Piazza, 30  
Tel. 0464 729785  
terragnolo@crvallagarina.it

---

## Filiali venete

### BOSCO CHIESANUOVA (VR)

P.zza della Chiesa, 33  
Tel. 045 6780455  
boscochiesanuova@crvallagarina.it

### CAPRINO VERONESE (VR)

Via Sandro Pertini, 10  
Tel. 045 6245413  
caprinoveronese@crvallagarina.it

### CERRO VERONESE (VR)

Via Barbarani, 4  
Tel. 045 7080752  
cerroveronese@crvallagarina.it

### GREZZANA (VR)

Viale Europa, 13  
Tel. 045 11170870  
grezzana@crvallagarina.it

### RIVALTA VERONESE (VR)

Via don C. Scala, 29  
Brentino Belluno  
Tel. 045 7270177  
rivalta@crvallagarina.it

### ROVERÉ VERONESE (VR)

P.zza Vittorio Emanuele, 25  
Tel. 045 7835720  
rovereveronese@crvallagarina.it

### S. ANNA D'ALFAEDO (VR)

P.zza Vittorio Emanuele, 11  
Tel. 045 7532999  
santannadalfaedo@crvallagarina.it

### SAN PIETRO IN CARIANO (VR)

Viale Ingelheim, 3  
Tel. 045 9850390  
sanpietroincariano@crvallagarina.it

### VERONA (VR)

Via Leoni, 3  
Tel. 045 9850380  
verona@crvallagarina.it





[www.crvallagarina.it](http://www.crvallagarina.it)

[info@crvallagarina.it](mailto:info@crvallagarina.it)